Anno XLI. Venerdì-Sabato 6-7 Luglio 1888 N. 156

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Ciò che pensa un avversario

Ai tepidi amici i quali pensano che la più saggia politica sia quella del « non se ne incaricare » e di pigliare il mondo come viene e che, perciò, non sanno capacitarsi perchè ci riscaldiamo per combattere una legge che crediamo impotente a migliorare le condizioni delle amministrazioni provinciali e comunali, dannosa ne' suoi effetti politici finali; ai timorati che si scandalizzano per il poco rispetto che professiamo per un Parlamento inetto a qualsiasi serio controllo delle azioni del governo; invadente e trasmodante, o supinamente rassegnato, se la mano che la guida, è, o debole, o presenta la rigidità del convulsionario; a costoro vorremmo dare a leggere per intero uno sfolgorante articolo della democratica *Lombardia* appunto su la tanto dibattuta questione della riforma amministrativa e su la infelice figura che vi fa, tanto il Ministero, quanto la Camera.

La *Lombardia* si unisce, coll'indignazione delle coscienze rette per ogni spettacolo di violenza, o di viltà, a tutti quelli — a qualunque partito appartengano — che deplorano una situazione di cose, che non si sa, se più sia affliggente, o dannosa.

Ed ecco come la *Lombardia* giudica la parte non politica della riforma in discorso:

« La quale — riforma — ed è bene che i liberali veri lo sappiano e se lo dicano — eccetto che per l'allargamento del voto e per l'elettività del sindaco — è una riforma che, amministrativamente, significa regresso; finanziariamente, aggravio.

« Regresso, perchè la costituzione di un consesso ibrido — quale è proposto — che dovrà esercitare la tutela sui comuni, non si chiama andare avanti, ma bensì andare indietro per lo meno di cinquanta anni; — e l'aggravare i Comuni — come è proposto — delle quote di concorso dei « ratizzi » per le spese provinciali, non si chiama rimediare ai mali finanziari che opprimono anche troppo le finanze municipali, ma peggiorarli.

« Ma, in questo periodo di confusione; con un governo che tutto quello che fa ha bisogno di farlo in fretta, a colpi di gran cassa, urlando dai tetti la spettacolosità delle proprie meraviglie; non c'è da stupire che anche la legge comunale e provinciale sia un miscuglio di poco bene con molto male. Non diversamente devesi dire delle leggi state votate sin qui — prime fra l'altre il codice penale, i provvedimenti finanziari, la legge sui prefetti, quella ora in corso di discussione sulle costruzioni ferroviarie — tutti polpettoni malamente ammaniti dal governo e pessimamente digeriti dalla Camera.

« Ma un governo abborracciatore, convulsionario, avvocatesco come l'attuale - un governo pel quale tutte le ragioni sono buone pur di riuscire a prevalere; che ieri faceva agire la molla del conservatorismo in Senato, che il dì innanzi aveva titillato le parti delicate dell'estrema sinistra; che ora vitupera la vecchia Destra, salvo ad offendere poi, nei suoi più sodisfacenti ricordi la vecchia Sinistra; un governo fatto di impeti ciechi, di voglie subite, meglio che di desideri logici e coordinati; prevalente per atti di violenza e per raggiri di consorterie sempre pronte a prostrarsi a tutti i ministeri — governo siffatto trova per sè, nella Camera, un elemento meravigliosamente utilizzabile, una grande maggioranza di codardie, che sopportano tutto, che votano tutto, e di fronte alle quali è più efficace la volgarità delle minaccie più grossolane, che non la dignita della vita politica, intesa come la intendevano, in altri tempi, gli uomini che andavano al governo non per soddisfare il proprio orgoglio, ma per servire onestamente il paese. »

La *Lombardia* si augura infine, che la Camera voti tosto la riforma, per togliere all'on. Crispi il pretesto di ricorrere ai comizi elettorali con un programma basato su l'equivoco e termina con queste parole arroventate:

« Dato però che la discussione della riforma comunale non dovesse ora compiersi e che il ministro Crispi non esitasse a sciogliere per questo la Camera, noi che di questa Camera non possiamo essere amici, ma che tra i diritti del Parlamento e la cieca violenza di un ministro infatuato di sè non possiamo trovarci dubitosi, non esiteremmo un momento ad eccitare tutti i liberali ad organizzarsi in una lotta, che dovrebb' essere combattuta prescindendo dalla questione, moralmente risolta, della riforma amministrativa; — perchè, ad avviso nostro, più assai del ritardo di sei mesi nell'applicazione di una riforma, è dannoso alla causa liberale il chieder con specioso pretesto, con liberali parvenze, agli elettori, di rinsaldare una tirannia che cerca tutti gli spedienti per piantare radici e per allargare, con ogni mezzo — dai fanatismi giacobini alle immorali conciliazioni coi Morana — la base delle proprie influenze e delle proprie inqualificabili speculazioni. »

I GRECI A MASSAUA

A proposito dell'incidente dei greci a Massaua la *Riforma* dice che anche altra volta il Governo francese aveva cercato d'intervenire a favore dei greci residenti a Massaua. Ma neppure allora il Governo italiano ammise un tale intervento; e non ammetterallo nemmeno oggi, mancandone ogni motivo.

Un « meeting » antitaliano

A Marsiglia si organizza un *meeting* nazionale per protestare contro gli operai esteri — cioè italiani — Boulanger invitato ad assistervi rispose: « Deploro come voi la condizione fatta agli operai francesi dagli stranieri che invadono i nostri cantieri. Mi unisco a voi di gran cuore nella protesta nazionale. È tempo che si sappia che la Francia appartiene alla Francia. Se è dovere accogliere bene gli stranieri è dovere maggiore non lasciar loro pigliare il nostro posto. Farò il possibile per assistere alla patriottica manifestazione. »

LE BELLICOSE PAROLE DI APPONY

L'ex ministro ungherese Appony, parlando ai suoi elettori, ha detto:

— Dobbiamo essere preparati non solo alla guerra, ma ad una guerra vittoriosa. Noi neghiamo affatto che la Russia abbia dei diritti sulla Bulgaria. Noi manteniamo la assoluta indipendenza degli Stati Balcanici, la cui libertà non deve essere diminuita della larghezza di un capello. Questa è la nostra politica. Da essa non può deviare il Governo, dopo che per compierla la nazione austro-ungarica s'è anche testè assunto tanti e così gravi sacrifici.

Telegrammi Stefani

Il Consiglio della Corona

Berlino 5. — Si assicura che il Consiglio della Corona si terrà stamane al Castello sotto la presidenza dell'Imperatore.

Terremoto

Madrid 5. — Il terremoto si sentì a Loia provincia di Granata. I boati sotterranei spaventano le popolazioni.

Progetto di matrimonio

Londra 5. — Il corrispondente dello *Standard* da Pietroburgo, dice che trattasi di un progetto di matrimonio fra lo Czarewich ed una sorella dell'Imperatore Guglielmo.

Il generale Pape nella sua recente missione a Pietroburgo avrebbe scandagliato lo Czar che si mostrò favorevole.

Il corrispondente dà la notizia sotto riserva. Aggiunge che Bismark vedrebbe una tale alleanza con piacere, e che anzi siasi opposto al matrimonio del Battemberg perchè avrebbe impedito il matrimonio collo Czarewich.

Il *Times* ha da Berlino:

Credesi che Guglielmo resterà soltanto tre o quattro giorni nei territori russi. Quindi entro l'agosto andrà a Vienna ed a Roma.

Guglielmo II°

Berlino 5. — L'Imperatore è giunto stamane.

Riceverà oggi i reali di Sassonia e presiederà il consiglio della Corona.

La sospensione delle Cortes

Madrid 5. — La *Gazzetta* pubblica il Decreto che sospende le sedute delle Cortes durante la presente legislatura.

I disordini di Corea

Pietroburgo 5. — Secondo il giornale di *Pietroburgo* i disordini di Seoul nella Corea scoppiarono in seguito alla voce che dei ragazzi indigeni scomparsi erano stati venduti ai cannibali!

Notizie da Tokio in data 23 giugno annunziano che l'ordine è ristabilito a Seoul.

Parlamento francese

Parigi 5. — *Alla Camera* — Approvasi alla unanimità il progetto che apre un credito di 45,000 franchi per ispezioni alla frontiera.

Al Senato — Continua la discussione della legge organica militare.

Approvasi, malgrado l'opposizione di Goblet, un emendamento di Bardoux per dispensare dall'attività di servizio, dopo un anno passato sotto le bandiere, i novizi e i membri delle congregazioni religiose dedicate all'insegnamento, riconosciuto di pubblica utilità e gli istitutori laici che impegnansi di servire per un decennio nelle scuole francesi dell'Oriente e d'Africa sovvenzionate dal governo.

Il pascià bianco

Londra 5. — Il *Times* da ha Alessandria:

Zobegr pascià crede che il *Pascià bianco* che sarebbe arrivato a Bahr-el-gazel debba essere Emin pascià e non Stanley.

Emin pascià aveva già detto che se non poteva restare nel Vadelai si recherà a Bahr-el-gazel ove la popolazione è ostile al Mahdi.

Assoluzione

Londra 5. — Nel processo del deputato irlandese O'Donnel contro il *Times* per diffamazione il giurì emise un verdetto favorevole al *Times*.

Dispacci particolari

Roma 5.

La discussione della legge Comunale e provinciale principierà nella seduta antimeridiana di domani.

È certo che parleranno pochissimi oratori, che l'emendamento della legge la farà il Senato e che la legge tornerà alla Camera in Novembre.

— La famiglia di Crispi è partita oggi per Castellamare.

La *Tribuna* ripete la notizia che Crispi andrà più tardi in Germania.

— Sono confermate le dimissioni dell'on. Gerardi sottosegretario di Stato alle finanze. Secondo la *Riforma* le discussioni non sarebbero provocate da alcun dissenso con Magliani.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Milano 5 Luglio.

I partiti politici e le frazioni Municipali, sopra il cui capo giorni fa era caduta la tegola del *rinvio* della legge sulla riforma Comunale e Provinciale, attraversano un momento di calma e direi quasi di assoluta inattività. Aggiungete a questa passeggera cagione, la fuga di migliaia e migliaia di famiglie e di individui d'ogni classe, per le stazioni climatiche e balnearie, e capirete quanto grande sia l'atonia presente di Milano. La sola questione che tien desta ancora, più o meno, la pubblica attenzione è quella della creazione del *gran premio del Commercio per le corse ippiche*. Come però ebbe a dimostrare coraggiosamente il giornale *L'Italia Termale*, quel premio otterrà sì il concorso vero ed efficace del commercio, ma dovere anche la Società delle Corse e il Municipio, che sono i più interessati, mettere, pur essi, largamente mano alla borsa.

L'eco della rumorosa campagna, sollevata così imprudentemente e così a sproposito da vari scribi di Salsomaggiore, contro la medesima *Italia Termale*, che con parole calme e riservate aveva parlato dei recenti terremoti di quel paese, dei pericoli esistenti, e della specie di fuga e di panico dei bagnanti, da essi prodotto, ha finito colla vittoria la più completa del dotto e onesto periodico, che ha ricevuto fra cose altre, anche una lettera dell'insigne prof. Denza dell'Osservatorio di Moncalieri, che conferma le sue affermazioni: È certo intanto che una parte della colonia dei bagnanti e curandi, da Salsomaggiore, incomincia a rivolgersi alle identiche acque di Rivanazzano, Salice, Salvarola, Castrocaro, San Genesio, ecc.

Un altro fatto, destinato a destare un certo interesse rumoroso, è la recente pubblicazione nel *Faro Medico* d'un forte e ragionato articolo intitolato: *I Giovani Medici*, nel quale si rivelano certe magagne e si sfronda la pretenziosa albagia di certi Medici, che appena usciti dalle Università, non solo si atteggiano a *spe-*

cialisti e a *sommità*, ma attaccano e deridono i più insigni medici, loro antichi maestri.

Al momento in cui scrivo, i famosi *Argonauti* italiani guidati dall'Agenzia, Chiari e che lasciarono Milano il 4 giugno, stanno approdando al Capo Nord.

L'ultimo loro telegramma è in data di Dromtheim e dà le più liete notizie dell'interessante e lungo viaggio, attraverso a Varsavia, Mosca, Pietroburgo, Kronstadt Abo, Stoccolma.

La Corte, già stabilita a Monza, dove la accompagnò il Re in persona, promette delle grate sorprese anche ai Milanesi. Dopo la chiusura del Parlamento il Re riparerà per tre mesi nella città di Teodolinda.

Veritas

Parlamento Nazionale

Seduta delli 5 Luglio

CAMERA

Cavalletto, Paroncilli, Miceli fanno raccomandazioni su varie linee. Il ministro dichiara che studierà.

Ricci raccomanda il valico del Sempione, giovante alle provincie di Novara e di Milano.

Saracco ritiene che il governo non possa ricusarsi di prendere in considerazione le proposte concrete che possono venir presentate, relative ad un nuovo valico alpino, purchè lo Stato non debba risentirne un troppo grave sacrificio. Non può dire tra i valichi alpini, che contendonsi la preminenza, quale in seguito ad accurato studio potrà essere preferito.

Buttini, Testa, Rossi, Baroncelli, Cavalletto, Papadopoli raccomandano le linee attraversanti i loro collegi.

Saracco accetta anche queste raccomandazioni.

Penserini ringrazia il ministro per quanto ha fatto a vantaggio della linea Sant' Arcangelo Fabriano.

Lo prega di appaltare prontamente i lavori per il tronco da Fabriano ad Urbino, di cui sono ultimati gli studi pel tracciato Urbino-Sant' Arcangelo.

Saracco risponde che il tronco Fabriano Urbino potrà essere appaltato fra brevissimo tempo. Terrà conto anche della seconda raccomandazione.

La Camera approva la tabella A E ed il relativo comma dell'art. 5.

Sulla tabella B *Zucconi* domanda l'allacciamento della linea Adriatica Fermo-Amandola con la Macerata-Albacina.

Saracco dice che la domanda è grave e non può accettarla.

Dopo altre raccomandazioni Penserini ne fa riguardo alle costruzioni della linea Fano Santa Barbara con prosecuzione nella valle del Tevere.

Saracco farà studii.

E ci sono ancora raccomandazioni e poi è approvata la tabella B e l'art. 5 con la seguente aggiunta: « Sono abrogate le disposizioni contenute nell' art. 9 della legge 5 giugno 1881 e degli art. 8 e 9 della legge 5 luglio 1882 n. 8751. »

E s' approva l' art. 6, aggiungendovi che il governo non potrà ordinare nè autorizzare un' anticipazione d' apertura all' esercizio di linee o tronchi di linea per un tempo maggiore di un anno.

E passa l' art. 7: l' art. 8 è votato sopprimendosi l'ultimo capoverso che suona: « Per effetto delle disposizioni contenute in questo articolo i mille chilometri di cui all' art. 20 della legge 27 aprile 1885 sono ridotti a 953 ».

Elia propone un ordine del giorno a favore di un allacciamento trasversale Pisa Nevola Cesano nelle provincie di Ancona e Pesaro.

Segue una filza di raccomandazioni riguardanti la ripartizione dei mille chilometri. E sono approvati gli art. 8, 9, 10, ultimo del progetto.

Pantano propone e svolge anche in nome di Maffi, Marin e Marcora il seguente articolo aggiuntivo:

« Il Governo è autorizzato ad ammettere che le società cooperative possano concorrere all' asta pei lavori ferroviari contemplati nella tabella A e B, offrendo per cauzione anche titoli, valori e fidejussioni equipollenti alla rendita.

E così è esaurita le discussione dei provvedimenti ferroviari.

SENATO

Il *Presidente* non essendo presente il relatore, rimanda ad altra seduta la discussione del progetto per l' istituzione della scuola normale di ginnastica a Roma. Si approva senza discussione di accordare la naturalità italiana a Francesco Luigi Teodoro di Kossuth.

LA VITTORIA DI FLOQUET

Il Ministero Floquet ottenne dalla Camera francese un voto di fiducia sull' incidente promosso da Flourens circa il fatto di Carcassone.

I nostri lettori furono già informati di che si tratta: ora è questione di sapere se la vittoria numerica riportata dal Ministero sull' incidente gli assicuri la forza morale che si rende necessaria per governare con autorità o se coloro stessi che ieri votarono a favore del Ministero non gli saranno domani più accaniti avversari sopra un altro terreno, e particolarmente sopra il terreno del bilancio.

In Francia, allo stato in cui si trovano i partiti, si può aspettarsi qualsiasi eventualità; e il Ministero Floquet, sorto come una protesta contro gli ultimi scandali dei quali fu paladino il genero dell' ex- presidente, non segna forse che un periodo di transizione da un ordine di cose che la Francia subisce ma non accetta e per uscire dal quale non manca che un' occasione o l' uomo capace di farla sorgere.

Per un istante, molti hanno creduto che quest' uomo potesse trovarsi nel Boulanger; noi non abbiamo mai diviso questa opinione. Per quanto la Francia sia caduta in basso, per quanto sia dilaniata dai partiti e dalle ambizioni personali, non può aver smarrita a tal segno la coscienza del suo glorioso passato da gettarsi ciecamente in braccia a chi non le offre nè l' aureola delle vittorie conseguite sui campi di battaglia nè un titolo di superiorità per grandi concepimenti politici o per altre benemerenze nazionali.

Perchè una leggenda si ripeta con facilità occorrono almeno circostanze analoghe a quelle in cui si è formata la prima volta: e il generale Boulanger non ha niente di analogo col giovane Bonaparte reduce da Lodi e dal ponte d' Arcole.

Siamo dunque sempre dinanzi a un enigma riguardo al futuro anche prossimo della Francia. Una cosa sola si può affermare quasi con sicurezza: che lo stato attuale non durerà lungamente.

CHE SI TARDA?

Facciamo nostre le seguenti parole dell' autorevolissima *Perseveranza*.

Sembra anche a noi che il tempo degli indugi sia passato e che convenga assumere un atteggiamento energico di fronte alle improntitudini dell' on. Crispi.

Ecco cosa scrive l' organo milanese:

« L' on. Fortis ha detto alla Camera che attende dalla legge comunale e provinciale il riordinamento dei partiti, e l'on. Lucca l' ha rimbeccato subito, rispondendogli ch' egli, pur favore vole a quella legge, resterà in politica agli antipodi dell' on. Fortis.

« Ohe Babele! A noi pare che l' on. Lucca sia stato più spiritoso che esatto; poichè l' on. Fortis, che sa dove vuole andare e trascina l' on. Crispi, intende bene che la nuova legge darà una buona parte del paese, e in ispecial modo la Romagna, nelle mani dei radicali. L' on. Lucca quindi, contribuirà col suo voto ad un risultato che non desidera.

« I partiti non si ricorderanno mai, se, per il timore di parer conservatori, i moderati votano coi radicali. Nessuna occasione, meglio di questa, offerta della legge comunale, ci sarebbe parsa più propizia per raccogliere in un concetto temperato, equo, di riforme serie e non precipitate, un drappello di deputati, che avrebbero potuto diventare duecento all'urna e costituire un nucleo di savia politica per l' avvenire. Invece noi vedremo forse la Camera, punto curante della dignità sua e degli interessi del paese, dopo aver sofferto in pace le minaccie della *Riforma*, votare in luglio d' un fiato una legge comunale che dovrà a novembre essere rifatta.

ALLA RINFUSA

Statistica del divorzio

Da una statistica sul divorzio in Francia togliamo alcune cifre curiose sulla durata dei matrimoni al momento della domanda di divorzio.

La statistica è dell'anno 1886.

Domande presentate prima che l' anno di matrimonio fosse compiuto, 109 — da uno a 5 anni di matrimonio, 836 — da 5 a 10, 1608 — da 10 a 20, 1394 — da 20 a 30, 465 — da 30 a 40, 105 — da 40 a 50, 24.

Questi divorzi furono domandati: per ingiurie e sevizie gravi, 3626 — per adulterio del marito, 827 — per adulterio della moglie, 209 — per condanne a pene infamanti, 134.

Il nono centen. del cristianesimo in Russia

Il mese prossimo deve celebrarsi a Kieff la festa del IX Centenario della conversione della Russia al Cristianesimo.

Il *Messaggiero Ufficiale* di Pietroburgo avverte che, essendo questa festa essenzialmente nazionale, non debbono figurarvi che Delegazioni e Deputazioni russe. I correligionari stranieri che volessero partecipare a quella commemorazione saranno ricevuti a titolo di ospiti e non di delegati o rappresentanti.

È probabile, dice da parte sua l' ufficioso *Nord*, che questa misura sia stata inspirata dal desiderio di evitare che si potesse dare alla solennità religiosa, che si prepara, il carattere di una manifestazione « panslavista ».

Parecchi di tali ospiti sono già annunziati e vengono dai punti più diversi. I metropolitani rumeni e montenegrini ed un certo numero del clero bulgaro sono sono attesi a Kieff; un prete ed un diacono abissini, mandati dal Negus ad assistere alla celebrazione di quella festa cristiana, sono già arrivati ad Odessa.

Dal tetano si guarisce

Da una lettera del dottor Omboni di Cremona al *Democratico* di quella città, togliamo il brano seguente:

« ....il tetano dà un percentuale rispettabile e pressochè costante di guarigione, e lo dà si può dire con tutti i mezzi curativi oggigiorno adottati.

« Il curaro, il cloralio, la pilocarpina, e da ultimo la cocaina, per non nominare la serie intera che li ha preceduti, sono tanti rimedi eccellenti e validi, nei casi però a decorso lento.

« Negli altri ad invasione violenta e rapida hanno poca azione, niuna efficacia, ed i curanti non arrivano quasi ad iniziare una cura.

« L' essenziale si è d' isolare l' infermo per avere tutto all' intorno la massima quiete, col silenzio e l' oscurità, aggiuntivi i rimedi calmanti sopranominati.

« Con questi mezzi, molti tetanici vidi io stesso a guarire anche all' Ospedale Maggiore curati dai primari tanto di medicina quanto di chirurgia.

« Per parte mia ricordo che fra gli anni 1882 e 1886 sopra 10 tetanici, sei guarirono e soli quattro morirono nella sala chirurgica-uomini allora a me affidata. »

I FATTI DEL GIORNO

Fattacci di sangue — L' altra sera a Benevento, in contrada *Acqua Fredda* verso le ore 7 Antonio Maio, di Nicola, d' anni 20, venuto a diverbio col proprio fratello Costanzo, d' anni 18, gli scaricò contro due colpi di pistola uccidendolo all' istante.

Poco dopo il misfatto il fratricida veniva arrestato.

— Per futili motivi, questa mattina un tal Nicola Paolozza fu Antonio, di 32 anni, e certo Gabotto Sebastiano vennero alle mani.

Il Paolozza cavato un coltello uccise il Gabotto.

Immediatamente dopo il fatto l' uccisore si costituì all' arma dei reali carabinieri.

✶

Uno scroccone internazionale — Ieri davanti al tribunale di Genova comparve per citazione direttissima per rispondere di scrocco continuato a danno di vari albergatori, un conte Luc, arrestato per non aver voluto pagare all' *Albergo della Liguria*, un debito di 88 lire contrattovi in tre giorni di dimora.

Lo scroccone si chiama conte Christian Edouard duc de Saiard Ours, di 29 anni, nato a Scarlat e laureato in legge nel 1878 alla Università di Parigi.

Egli trovasi in Italia fin dal 1884.

In questi quattro anni, pellegrino da Napoli a Roma, da Roma a Prato, a Firenze, a Milano e finalmente a Genova con moglie e figlio lasciando dappertutto gli albergatori insoddisfatti dei loro crediti parecchi dei quali ammontano a più di mille lire.

Il Tribunale condannò il conte Luc a 15 giorni di carcere e quindi alla espulsione dal regno.

✶

Ribellione ai carabinieri — A Ceneto d' Esi (Ancona) l' altro giorno due carabinieri arrestarono un ubbriaco che molestava i passanti. L' ubbriaco certo Feliciani si difese disperatamente a pugni e calci e poi invocò il soccorso della folla.

Subito un centinaio di persone circondarono i carabinieri che ebbero appena il tempo di ricoverarsi in caserma.

Contro le finestre furono tirati colpi di fucile e di pietre.

I carabinieri fecero una sortita armati di sciabola e dispersero gli assalitori.

Per questo fatto furono eseguiti sessanta arresti.

✶

L' assassinio d' un brigadiere — In una strada di campagna presso Forni (Cagliari) martedì mattina fu trovato steso nel proprio sangue il brigadiere dei carabinieri Carlo Bo. Aveva il cranio traforato da due palle di fucile.

Sembra si tratti della vendetta di un malfattore, che il Bo aveva arrestato e fatto condannare anni sono.

✶

Un furto ingente — Lunedì a Lione venne commesso un furto di 180,000 franchi nel locale della Società dei depositi e conti correnti. La somma venne da uno sconosciuto borseggiata a un fattorino della Banca di Francia, che si trovava alla Cassa della Società dei depositi per ritirare dei titoli.

✶

Incendio d' un teatro — Il teatro Louit di Bordeaux è stato l' altro ieri completamente distrutto dalle fiamme.

Fortunatamente non vi sono vittime.

✶

La condanna di una madre — Alla Corte di Assise di Cuneo venne condannata a 15 anni di lavori forzati Francone Angela, colpevole della morte della propria figlia, prodotta da sevizie prolungate.

CRONACA

Il Consiglio Comunale tiene oggi seduta al tocco

Corte d' Assise — Ieri ebbe termine la trattazione della causa contro Peroli Pietro, Mirandola Paolo e Bolognesi Filippo accusati rispettivamente di truffa con falso e falsi in scritture di commercio.

Avendo i giurati ritenute la colpabilità degli accusati tutti pei falsi in scrittura di commercio, ed escluse la colpabilità del Peroli nella truffa, la Corte condannava Peroli ad 8 anni di reclusione, Mirandola e Bolognesi a 4 anni di reclusione per cadauno, accessori di legge, danni e spese.

Principi del Foro. — Si trovano a Ferrara per la discussione di una causa civile che ha luogo oggi presso il nostro Tribunale gli illustri avvocati on. Tommaso Villa e prof. Giuseppe Ceneri.

Il taglio di un panciotto colla relativa fodera fu stamane rinvenuto da una onesta donna che l'ha recato al nostro ufficio. — Lo annunciamo nell'interesse di quella testolina.... sventata di sartina che l'ha smarrito.

Deputazione di Storia — Ordine del giorno per la seduta di domenica 8 corr. alle ore 2 pom.

1. Lettura del verbale dell'antecedente tornata 10 Maggio 1888.

2. Esecuzione della deliberazione presa dalla deputazione nella sua adunanza dell'8 Gennaio 1888 che suona testualmente così: « Scorso il 1 semestre 1888 la deputazione dovrà essere convocata « all'unico scopo di decidere se debba pubblicarsi « intanto un volume *degli Atti*, od un volume dei « *Monumenti*; e così nell'uno, come nell'altro caso, « di quali scritti, atti, e lavori il volume debba « essere composto, osservate, per la sua compila- « zione le norme tassativamente prescritte dallo « Statuto al titolo: *Pubblicazioni*. »

3. Comunicazione di un sussidio di L. 200 a titolo d'incoraggiamento, e di aiuto elargito da S. E. il Ministro della pubblica Istruzione.

4. Comunicazione del Presidente intorno alla accettazione della carica di Vice presidente per parte dell'egregio cav. Bonfigli, e della commissione incaricata della continuazione delle memorie del Frizzi.

5. Gennari dott. Aldo — Intorno alla prigione del Tasso.

6. Bottoni dott. Antonio — Come Bondeno, già sotto Modena e Mantova Imperiali, sia passato ai Pontefici, e da essi dato in feudo agli Estensi.

7. Comunicazioni ed oggetti diversi.

Arresti — Dall'Arma dei R. Carabinieri venne in Codigoro arrestato C. Vincenzo per spendita dolosa di monete false da lire 2.

— Dall'Arma stessa in Renazzo fu operato il fermo di G. Antonio per furto di fieno e di pali di legno in danno di Tassinari Lodovico.

Reclami — Riceviamo e pubblichiamo:

Pregmo sig. Direttore

Mentre in ogni lato si cerca di rendere meno dura la vita ai fanciulli abbandonati, e si mette in opera ogni sforzo acciocchè non abbiano a crescere privi di buoni sentimenti, noi vediamo a Ferrara e specialmente in Via Commercio ripetersi un fatto deplorevolissimo.

Alcune ragazzine lacere, sudice, si permettono di disturbare i viandanti con parole sconce, di penetrare nei negozi gettando a terra quanti oggetti loro si presentano e di commettere tanti atti che torna inutile enumerare.

Gli abitanti di detta Via sono stanchi di ciò, e non di rado sono costretti a menare qualche scappellotto per frenare le loro gesta; contuttociò queste fanciulle acquistano sempre più ardire sicchè son divenute insopportabili.

Le guardie passano, notano tutto; ma.... nulla si fa.

Se crede opportuno pubblichi la presente como stimolo all'autorità per intervenire acciocchè l'infanzia non cresca nel vizio e nell'immoralità.

Con profonda stima mi protesto.

Devotissimo — *G. R.*

Ci scrivono:

Assistiamo di buon grado ai lavori, per quanto lenti, di restauri che si fanno al palazzo municipale, ed all'interno del Castello. Anzi rispetto a questi ultimi pregheremmo l'amministrazione provinciale a non limitarli tanto, come pure a curare anche l'*esteriorità* del patrio monumento, il quale specialmente dal lato più importante, che è il prospiciente la piazza pecca addirittura di *brutture*, che con tenue spesa e con maggior sorveglianza si dovrebbero rimovere nell'interesse dell'estetica, e della pubblica decenza.

Si possono citare fra le più patenti le rotture di moltissime lastre, e di qualcuna delle persiane (che non dovrebbero esserci) i cespugli di erbe, l'annerimento per fumo delle finestre dell'Ufficio telegrafico, la lordura verdastra ad esse sottoposta, gli stipiti *intonacati* delle finestre prefettizie, e persino lo *scheletro* di coroncina sopra la lapide Garibaldi, rimossa solo dall'ultimo temporale, spettacolo codesto delle *ghirlande disseccate* che non ci risparmia il nostro ufficio municipale sull'altro Palazzo del Tribunale.

Sù gli occhiali signori Capi-Strada se esistete..... e voi signori del Municipio e dell'Amministrazione provinciale ritenete che in fatto specialmente di civico decoro l'esempio deve venire dall'alto!

S.

Donne che se le pigliano. — In Pontelagoscuro Ferraresi Santina e Soriani Teresa venute a contesa con Barbieri Raffaele furono entrambe da questi percosse a colpi di bastone.

I ladri in città. — Dal banco del fornaio Tagliavini Alessandro con negozio in Via Garibaldi, ignoto ladro, ieri sottrasse la somma di lire 2.

I ladri in campagna. — In Cologna la notte del 1° ignoti penetrati nella stalla socchiusa di Trombini Probo involarono indumenti per un valore di L. 12.

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Giugno.

Trasgressione al Regol. sulle Vetture pubbliche 39 - Id. di Igiene 10 Id. d'Ornato 1 - Spandimento di orine fuori degli Orinatoi 3 - Esposizione in vendita di commestibili guasti 22 - Mancanza dei cartelli indicanti la qualità dei generi posti in vendita 5 - Spandimento di paglia e letame per le vie di città 10 - Evacuamento sulla pubblica via 1 - Trascurata denuncia d'inquilini all'ufficio d'anagrafe 2 - Inaffiamento vasi di fiori sul davanzale delle finestre 1 - Impedimento del libero transito 16 - Mancanza di lume alle sbarre dei lavori 4 - Transito con velocipedi sui viali Cavour 1 - Corsa veloce per le vie di città 4 - Abbandono di animali 2 - Deposito d'immondizie sulla pubblica via 4 - Vitelli colle zampe legate 3 - Transito con rotabili sui marciapiedi 1 - Arbitrario deposito di cenci 2 - Mancanza d'insegne 2 - Transito con birocci sotto la Via Coperta a Pontelagoscuro 10 - Trasporto carne macellata sopra carro non coperto 1 - Gettito di acqua impura dalle finestre 6 - Trasporto di fascine sopra biroccia soverchiamente carica 5 - Mancanza di lume acceso all'ingresso di una casa 5 - Mancanza di cartelli annonar. 4 - Mancanza del vaso d'acqua fuori ai negozi 25 - Diverse 4 — Totale N. 193.

Contravvenzioni conciliate N. 165 - Spedite in Pretura 24 - Cani accalappiati 14.

Teatro dello Châlet — Alla seconda dell'*Orfeo*, pubblico numeroso e molte risa.

E' annunciato per questa sera la prima della *Mascotte*, capolavoro in tre atti dell'Andrau.

La tela si alza alle nove.

Prestito di Milano — Vedi 4ª pag.

Pubblicazione — S'avvertono gli associati e quelli tutti che prendono a cuore gli scritti di Giuseppe Barbicinti (Enotrio Emiliano) esser incominciata la stampa delle *fantasie liriche e romantiche* già promessa addietro, ma dovuta ritardare per mille difficoltà create all'autore. Detto volume conterrà significanti *Leggende*, *capricci lirici*, *Odi*, *Stornelli*, *Giambi*, *Elegie*, *Salmi poetici*, uno *scherzo comico*, un *poemetto fantastico*. Chiude un carme alla Nob. Donna *Maria Waldmann Massari*; (*) preceduto il tutto da interessante prefazione.

Il prezzo di questa pubblicazione (lato prosaico ma necessario) aumentata del doppio da quando fu aumentata è posta per gli associati a lire tre, per gli altri a lire quattro. Quelli che intendono approfittare della circostanza si rivolgano direttamente all'autore, non ad altri e ciò, a scanso di equivoci, avvertendo che l'esattore dovrà essere facoltizzato dall'autore con apposito foglio, munito di timbro speciale, e ciò per evitar scambi di persona, più volte toccate dall'autore e non passabili in materia finanziaria.

(*) Scritto per invito al canto, dietro iniziativa d'amici, in occasione d'accademia datosi al Teatro Comunale a pro de' danneggiati del colera. Questo carme verrà distribuito a parte agli associati.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 5 Luglio

Altezza barometro a 0° media mm. 753,6
« e al mare « 755,6
Temperatura minima 17° 6 3 ant.
« massima 27° 3 « 5 pom.
« media 21° 6
Umidità relativa media 66.
Nebulosità media 9|10 nuvolo
Vento; W;S;SSE deboli; S sentito 4 pom.
Goccie pioggia 11 1|2 ant., 1 pom.

Giorno 6 Luglio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 755,1.
« termometro 24° 2.
« aspetto dell'atmosfera: sereno; nebbia al mattino.
« vento W debole.
Temperatura minima 10° 6 ore 4 1|4 ant.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Alla diffida inserta nei Numeri 147, 150 e 152 di questo Giornale dalla sig.ª Caterina Baraldi, il sottoscritto risponde che la medesima allarma ingiustamente un diritto di proprietà sulla casa situata in Copparo, Via Motta al civico N. 155, mentre non le appartiene che il suolo sul quale venne fatta da lui costruire la casa stessa; e che perciò egli solo può e deve disporne senz'alcuna ingerenza diretta per la parte di detta signora, tranne la compartecipazione d'usufrutto, se è come nella misura che sarà dovuta.

Laonde il sottoscritto dichiara a chicchessia che egli non sarà mai per riconoscere e ratificare qualsiasi contratto di locazione o di vendita venisse fatto o fosse già stabilito dalla signora Baraldi, o da chi per lei, senza il concorso e l'autorizzazione dello scrivente; il quale intende valersi dei mezzi di legge rivendicare la sua proprietà e per essere interamente indennizzato delle ingiuste pretese della signora Baraldi.

Michele Manfrini

Alla protesta del sig. Michele Manfrini inserta nel N.° 154 di questo giornale la sig.ª Caterina Baraldi risponde rammentando il disposto degli articoli 440 e 448 Codice Civile secondo i quali chi ha la proprietà del suolo ha pure quella della fabbrica soprastante e si presume da lui fatta a sue spese ad appatenergli. — Dichiara che a suo favore stanno altresì la presunzione di proprietà derivanti dall'intestazione in suo nome nei registri censuari, il pagamento delle tasse sin qui da lei eseguito, lo stato notorio di decezione del sig. Manfrini all'epoca della costruzione della casa ed altre circostanze che si riserva di esporre in apposito giudizio.

Era buona, brava, onesta e bella. **Oliva Pezzoli** fior di fanciulla fu rapita all'affetto de' suoi cari il 3 Luglio nel meglio della vita. A 14 anni!... Una malattia breve e crudele la spense, lasciando inconsolabili la madre, il fratello e la sorella.

Le cure dell'intima amica Adele Sandri, le sentite parole dal Mantovani pronunciate sulla bara dell'estinta, il mesto corteo, il plebiscito di cordoglio e di pianto dell'intero paese, valgano, se lo possono, a lenire il dolore dei superstiti parenti ed amici.

Mirabello 6 Luglio

Achille Mantovani

Prestito a premi della città di Milano 1861 — 84ª estrazione del 2 Luglio 1888.

Serie estratte

64	145	169	284	328	869	419
507	521	655	657	728	761	904
914	1001	1067	1092	1127	1136	1196
1298	1314	1396	1413	1560	1569	1573
1579	1763	1853	2199	2283	2288	2355
2414	2456	2540	2833	2947	3073	3217
3299	3455	3537	3552	3609	3628	3746
3810	3813	3832	4050	4125	4290	4324
4593	4646	4876	5189	5156	5184	5242
5341	5454	5562	5570	5661	5683	5684
5717	5922	6151	6167	6311	6398	6422
6464	6521	6545	6812	6817	6983	7060
7091	7100	7318	7806	7829	7898	7909

Obbligazioni premiate

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
284	38	1000	761	21	250
328	11	1000	3552	3	250
419	5	1000	4593	6	250
507	20	1000	6151	31	250
761	47	1000	6545	15	250
904	10	1000	7829	4	250
1208	28	1000	1196	24	200
1314	19	1000	1573	19	200
1369	11	1000	3552	18	200
1569	18	1000	3628	16	200
2540	30	1000	6422	34	200
2947	8	1000	6545	8	200
2947	45	1000	7091	21	200
3299	5	1000	7829	37	200
3537	30	1000	369	23	100
3746	16	1000	728	20	100
4290	2	1000	1001	17	100
4324	25	1000	1560	28	100
6167	6	1000	1763	9	100
7806	39	1000	5922	24	100
6398	1	600	6167	10	100
6398	37	600	6464	19	100
145	32	300	6983	40	100
1853	15	300	7909	18	100
2456	17	300			

Vinsero L. 60 i numeri:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
64	29	64	49	145	23	169	21
328	31	369	12	369	26	419	32
655	7	728	45	1092	15	1092	26
1208	50	1560	35	1569	31	1569	50
1573	17	1763	20	1853	30	2199	21
2199	41	2283	10	2414	15	2833	4
3073	25	3455	41	3537	4	3537	45
3832	18	4050	29	5189	24	5184	16
5684	12	5684	34	5717	37	6311	3
6311	6	6521	12	6545	39	6545	41
6545	44	6983	24	6983	30	7091	50
7318	11	7909	33				

Gli altri numeri appartenenti alle suddette serie e non premiati sono rimborsabili con L. 47, meno tasse, cadauno.

Pagamenti e rimborsi dal 2 genn. 1889.